LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata
Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

# S.ARinforma

**Periodico d'informazione**

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

** Anno 3 * Numero 17** *12 Settembre 2015*

LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata
Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

*È possibile seguirci su: www.completamente.org IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano*

*inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo*

## SCUOLA: IL TEMPO PIENO
### Intervista alle mamme

*Prima di iniziare facciamo un piccolo excursus della scuola materna per coloro non sono a conoscenza dei fatti. La materna comunale è composta da 2 classi con 41 bambini che vanno a compensare la mancanza di posti della scuola statale. Nel 2008 il commissario straordinario decise di intervenire sulla carenza dei posti creando 1 classe a spese del comune. Il compito fu affidato ad una cooperativa, tramite bando. La cooperativa usufruendo dei locali della scuola del paese ha assunto 2 maestre, 1 bidello e una tata. Le spese erano e sono a carico del comune. Successivamente a causa dell'aumento notevole della popolazione le classi sono diventate 2 e sono state inserite altre 2 maestre. Probabilmente si sarebbe dovuti intervenire allora per evitare costi eccessivi al comune. Ogni anno si fa il bando per affidare ad una cooperativa la gestione di queste classi. Negli anni le cooperative sono state diverse ma il personale è rimasto lo stesso per dare una necessaria continuità ai bambini, non essendo divisi per fasce di età."*

*Segue a pagina 8*

## SCUOLA: TEMPO PIENO

*Pagina 8 e 9*

## GENDER COSA E'?

Tra poco riapriranno le scuole e grazie alla nuova riforma scolastica varata dal governo ai genitori verrà sottoposto un quesito, vuole che suo figlio o sua figlia frequentino il (corso) GENDER? Quanti di noi sanno rispondere? La maggioranza, la minoranza, la metà? Io ad esempio prima di sentire questa parola, cioè ad inizio estate non avevo la più pallida idea di cosa potesse rappresentare. Dopo essermi documentato mi sono reso conto che non è una parola ma un vero e proprio concetto. Ho letto, ho cercato di capire e persino decidere cosa è più giusto, ma alla fine resto talmente combattuto dalle due posizioni talmente ben espresse e rappresentate che sono ancora fermo al palo. Avendo il privilegio di poter raccontare a gli altri questi dubbi e sperando di rendere un servizio esternandoli, insieme a gli altri della redazione abbiamo deciso di pubblicare cosa è il GENDER, ma facendolo come abbiamo fatto noi per capirci qualcosa; leggendo la parte pro (IL FATTO) e la parte contro (AVVENIRE), mettendoli uno di lato all'altro, poi volendo proprio strafare come preambolo nella pagina precedente abbiamo messo cosa è riportato su WIKIPEDIA. Impiegando tre pagine, (circa il 50% dello spazio di cui disponiamo) abbiamo dimostrato quanto teniamo a questo nuovo tema sociale al quale stiamo andando incontro. Questo è un argomento che lascierà sicuramente un segno alla nostra cultura e al nostro modo di pensare, così come fu per le leggi sul DIVORZIO e ABORTO, ma non capiamo come mai non c'è grande volontà politica d'informazione e coinvolgimento da parte dei midia nazionali nei confronti della popolazione su questo tema, forse gli staremo a dare troppo peso noi o forse come è prassi abituale chi è delegato da noi a curare i NOSTRI interessi tende tenerci fuori dalle decisioni importanti.

***Danilo Biagiotti***

*Segue a Pagina 5*

BAR FORESI
VIA PIER DOMINICI 6/8 - S.ANGELO ROMANO
TEL. 340 4971343

# ***PARROCCHIA SANTA MARIA e SAN BIAGIO***
## ***CONFRATERNITA SS TRINITA'***

## *Domenica 4 e Lunedì 5 Ottobre*

***PELLEGRINAGGIO PIETRELCINA***
***MONTE SANT'ANGELO***
***SAN GIOVANNI ROTONDO***

## ***Domenica 4 Ottobre***

*ore 5,00: Partenza da Piazza Belvedere Aldo Nardi con Pullman Gran Turismo*
*ore 9,00: Arrivo a Pietrelcina (BN) visita al paese natio di San Pio*
*ore 11,00: Trasferimento in Pullman a PIANA ROMANA*
*(Luogo dove il Santo ha ricevuto le Stimmate)*
*ore 12,30: Arrivo e pranzo al Ristorante VILLA CLODIA*
*ore 14,30: Partenza per Monte Sant'Angelo visita guidata del Paese*
*e del Santuario San Michele con la dott.ssa Valentina Latiano*
*ore 18,00: Partenza per San Giovanni Rotondo*
*ore 18,45: Arrivo e sistemazione in HOTEL GRAN PARADISO*
*ore 19,30: Cena al Ristorante dell'Hotel (Serata libera)*

## ***Lunedì 5 Ottobre***

*ore 7,30: Colazione*
*ore 8,30: SS. Messa presso Chiesa Santa Maria delle Grazie*
*ore 9,30: Via Crucis "Monte dell'orazione" con la guida di Don Adrian*
*ore 11,00: Visita guidata alla tomba di San Pio di Pietrelcina*
*ore 13,00: Pranzo in Hotel Gran Paradiso*
*ore 15,30: Partenza per il rientro a Sant'Angelo Romano*

***La quota individuale di partecipazione è di € 110,00 che comprende:***
***Viaggio in Pullman GT di andata e ritorno, pranzo al Ristorante Villa Clodia, colazione, pranzo e cena al Ristorante Gran Paradiso.***

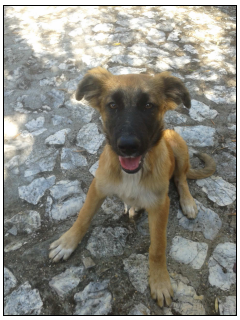
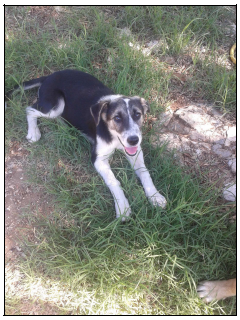
*Sarà messo a disposizione un solo Pullman di 50 posti.*
*Al momento dell'iscrizione si deve versare la somma di € 50,00 come anticipo.*
*Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai Sigg.:*
*GIANNI MASSA Cell.: 3339031935*
*Alessandro Croce Cell.: 337784556*

*CONFRATERNITA SS TRINITA'*
*Gli organizzatori*
*Gianni Massa Alessandro Croce*

## AMICI IN CERCA DI.....AMICI

L'estate ancora deve finire e noi sommersi di cuccioli e cani adulti ci vediamo attraversare la strada da questi tre scriccioli! Sporchi, denutriti, pieni di pulci e zecche ed affamati da morire potevamo girarci dall'altra parte oppure lasciarli li su una strada a scorrimento veloce? Be, non ce la siamo sentita e li abbiamo portati al sicuro, ma adesso hanno bisogno di una famiglia tutta loro che li accolga con tutto l'amore che meritano!!!!! sono un maschietto Aldo (cucciolo bianco) e due femminucce, Olivia (cucciola bianca e nera) e Lisa (cucciola fulva) Hanno circa tre mesi futura taglia medio contenuta moldo dolci, simpatici e ben socializzati adatti ad ogni contesto, sono stati spulciati e sverminati e presto verranno vaccinati e microchippati! Si affidano in tutto il centro nord previa compilazione di un questionario e la visita pre affido di un volontario di zona!

**Per info e adozione:anche tramte whatsapp**
**cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360**
**logos_associazione@libero.it tel. 3391400995**

## *SAGRA PIZZA FRITTA*

***. . . . E venticinque!!!!!!!***

Così anche questa tappa fondamentale è stata toccata, sembra ieri, ma qua ci sono ragazzi che partecipano alla buona riuscita della festa che quando siamo partiti non erano ancora nati. *"Quest'anno poi sembrava il clima volesse accanirsi oltre modo con noi, ma poi grazie al cielo ce l'abbiamo fatta, il tempo si è rimesso e la manifestazione ha avuto inizio. ora siamo stanchi, stremati, ma tanto, tanto contenti."* Questo è quello che viene racchiuso come concetto un po da tutti gli organizzatori di questa bellissima festa, anzi pardon; SAGRA. Come sempre sono stati due giorni di musica spettacolo, ma lo spettacolo più bello sicuramente per ogni ospite che giunge nel rione è la degustazione della PIZZA FRITTA dolce o salata che sia al naturale o con la nutella.
Intanto ancora non si comincia a lavorare per smontare il tutto, e già si sta parlando di come strutturarla il prossimo anno, si perché adesso la tappa è arrivare alla cinquantesima edizione.

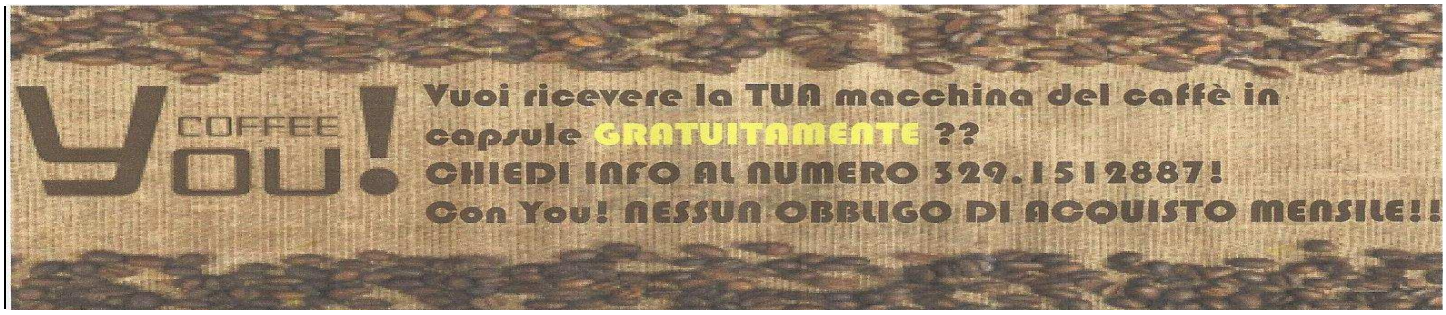
ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO

# *STRISCIONI e CONTESTAZIONI*

***di: Alessandra Andò***

Domenica 6 settembre nel primo pomeriggio è apparso un primo manifesto al comune con la scritta **"vergogna"** e poco dopo un altro alla curva sulla salita per il paese detta "ferrocavallo" con scritto **"stadio, scuola,adesso che ci togli?!?! buffoni"** Inizialmente tutti a chiedersi chi fosse stato poi si è scoperto che erano stati dei ragazzi. Ragazzi coraggiosi che invece non avevano assolutamente intenzione di nascondersi. Avevano deciso di protestare contro l'amministrazione comunale per i vari tagli che stanno effettuando. I manifesti sono stati appesi per ore finché non sono intervenuti i carabinieri dopo una denuncia. Si poteva scegliere di toglierli subito evitando il clamore che ne è susseguito. Ciò ha comportato litigi e polemiche tra i compaesani e purtroppo una denuncia ai 6 ragazzi, 3 dei quali minorenni. Segnaliamo che una settimana prima invece degli ignoti vandali hanno distrutto i locali ed i materiali della proloco, azione che sembra non aver avuto conseguenze di nessun genere. Probabilmente la parola vergogna deve aver toccato di più gli animi. Ma vi invito a non fermarvi a riflettere sulle persone e sulle modalità ma sui perché. Cosa sta succedendo? Sinceramente di rado troviamo gruppi di giovani che manifestano contro un'amministrazione di un comune cosi piccolo. Il problema è che Sant'Angelo non offre nient'altro che dei bar e una piazza e questo purtroppo va a discapito dei bambini e dei giovani. Mancano spazi **gratuiti** per poter passare il tempo libero, campetti per giocare a calcio o basket, locali che offrano attività ludico-ricreative e culturali. E purtroppo l'attuale amministrazione sta togliendo quel poco che c'era. Ma quando si vive in un paese dove manca tutto come possiamo pretendere che i ragazzi abbiano una crescita armonica e soddisfacente. Purtroppo il disagio prima o poi si manifesta e si manifesta sia attraverso comportamenti autodistruttivi (alcol e droga e disturbi di vario genere), sia con comportamenti devianti, come nei casi di vandalismo o bullismo. Questi audaci ragazzi hanno trovato una strada più sana e più pacifica per esprimere il disagio, non immaginando purtroppo di trovarsi in una situazione più grande di loro. Concludendo questa breve analisi vorremmo fare un appello a tutti gli adulti del paese, è inutile prendersela con i ragazzi o cercare eventuali sobillatori ma con noi stessi colpevoli di non fare niente per cercare di costruire per loro un futuro migliore.

***Sopra e in alto gli striscioni appesi***



***Si è tanto sentito parlare di GENDER, ma quanti sappiamo realmente cosa sia? Tre pagine per scoprirlo***

# *DA: "WIKIPEDIA"*

Gli studi di genere o gender studies, come vengono chiamati nel mondo anglosassone, rappresentano un approccio multidisciplinare e interdisciplinare allo studio dei significati socio-culturali della sessualità e dell'identità di genere.

Nati in Nord America a cavallo tra gli anni settanta e ottanta nell'ambito degli studi culturali, si diffondono in Europa Occidentale negli anni ottanta. Si sviluppano a partire da un certo filone del pensiero femminista e trovano spunti fondamentali nel post-strutturalismo e decostruzionismo francese (soprattutto Michel Foucault e Jacques Derrida), negli studi che uniscono psicologia e linguaggio (Jacques Lacan e, in una prospettiva postlacaniana, Julia Kristeva). Di importanza specifica per gli studi di genere sono anche gli studi gay e lesbici e il postmodernismo.

Questi studi non costituiscono un campo di sapere a sé stante, ma rappresentano innanzitutto una modalità di interpretazione. Sono il risultato di un incrocio di metodologie differenti che abbracciano diversi aspetti della vita umana, della produzione delle identità e del rapporto tra individuo e società, tra individuo e cultura. Per questo motivo una lettura gender sensitive, attenta agli aspetti di genere, è applicabile a pressoché qualunque branca delle scienze umane, sociali, psicologiche e letterarie, dalla sociologia alle scienze etno-antropologiche, alla letteratura, alla filosofia, alla teologia, alla politica, alla demografia ecc.

Soprattutto ai loro inizi, ma in parte anche oggigiorno, gli studi di genere sono caratterizzati da una impronta politica ed emancipativa. Sono infatti strettamente connessi alla condizione femminile e a quella di soggetti minoritari. Non si limitano quindi a proporre teorie e applicarle all'analisi della cultura, ma mirano anche a realizzare cambiamenti in ambito della mentalità e della società. Sono strettamente legati ai movimenti di emancipazione femminile, omosessuale e delle minoranze etniche e linguistiche e spesso si occupano di problematiche connesse a oppressione razziale ed etnica, sviluppo delle società postcoloniali e globalizzazione.

Indice :

1 Sesso e Genere (Sex e Gender) - 2 Alcune teoriche e teorici che si sono occupati di studi di genere
3 Il genere in psicologia e neurologia - 4 Insegnamento universitario - 5 Note
6 Bibliografia - 7 Voci correlate - 8 Collegamenti esterniSesso e Genere (Sex e Gender)

Tradizionalmente gli individui vengono divisi in uomini e donne sulla base delle loro differenze biologiche. Nel sentire comune, infatti, il sesso e il genere costituiscono un tutt'uno. Gli studi di genere propongono invece una suddivisione, sul piano teorico-concettuale, tra questi due aspetti dell'identità:

il sesso (sex) costituisce un corredo genetico, un insieme di caratteri biologici, fisici e anatomici che producono un binarismo maschio / femmina,

il genere (gender) rappresenta una costruzione culturale, la rappresentazione, definizione e incentivazione di comportamenti che rivestono il corredo biologico e danno vita allo status di uomo / donna.

Sesso e genere non costituiscono due dimensioni contrapposte ma interdipendenti: sui caratteri biologici si innesca il processo di produzione delle identità di genere. Traducono le due dimensioni dell'essere uomo e donna. Il genere è invece un prodotto della cultura umana e il frutto di un persistente rinforzo sociale e culturale delle identità: viene creato quotidianamente attraverso una serie di interazioni che tendono a definire le differenze tra uomini e donne. A livello sociale è necessario testimoniare continuamente la propria appartenenza di genere attraverso il comportamento, il linguaggio, il ruolo sociale. Si parla a questo proposito di ruoli di genere. In sostanza, il genere sarebbe un carattere appreso e non innato. Maschi e femmine si nasce, uomini e donne si diventa[1].

Il rapporto tra sesso e genere varia a seconda delle aree geografiche, dei periodi storici, delle culture di appartenenza. I concetti di maschilità e femminilità sono quindi concetti dinamici che devono essere storicizzati e contestualizzati. Ogni società definisce quali valori additare alle varie identità di genere, in cosa consiste essere uomo o donna. Maschilità e femminilità sono quindi concetti relativi.

La prima formulazione del concetto di genere nell'accezione utilizzata da questo tipo di studi venne formulata dall'antropologa Gayle Rubin nel suo The Traffic in Women (Lo scambio delle donne) del 1975.

# DA: "AVVENIRE"

Cosa dice la scienza? Cosa dice l'antropologia cristiana? Cosa dicono le associazioni Lgbtq? Il nostro contributo alla verità su una questione che rischia di deflagrare in una battaglia ideologica e rendere la convivenza sociale peggiore per tutti. A cominciare dall'impegno educativo delle famiglie

1) GENDER, COS'E'?
Un insieme di teorie fatte proprie dall'attivismo gay e femminista radicale per cui il sesso sarebbe solo una costruzione sociale. Vivere "da maschio" o "da femmina" non corrisponderebbe più a un dato biologico ma ad usa costrizione culturale. L'identità sessuata, cioè essere uomini e donne, viene sostituita dall'identità di genere ("sentirsi" tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico

2) GENERI SECONDO IL GENDER? 7, O FORSE 56…
Non più solo maschile e femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, andrebbero aggiunti quelli previsti dall'acronimo LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito e si ritiene libero di variare a suo piacimento o di rimanere "indefinibile"). Ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente 23. E Facebook USA permette di scegliere il proprio "genere" tra 56 diverse opzioni. Sembra comico ma è tragico.

3) COSA DICE LA SCIENZA?
La scienza ci dice che la differenza tra maschile e il femminile caratterizzano ogni singola cellula, fin dal concepimento con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale. La "varietà" pretesa dalle associazioni LGBTQ non ha alcun fondamento scientifico e anzi confonde patologie (i cosiddetti stati intersessuali) con la fisiologia (normalità).

4) COS'E' L'OMOFOBIA?
Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza, fisica o verbale, contro gli omosessuali – che vanno sempre e comunque condannati, come ogni altra violenza - e contro chi, come le associazioni LGBTQ, promuove la teoria del gender. Oggi l'accusa di omofobia è diventata però un vero e proprio strumento di repressione nei confronti di chi sostiene un'antropologia diversa rispetto a quella del gender.

5) PERCHE' IL GENDER E' PERICOLOSO?
Perché pretende non solo di influire sul modo di pensare, di educare, mediante scelte politiche ma anche di vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua (decreto legge Scalfarotto); impone atti amministrativi (alcuni Comuni e alcuni enti hanno sostituito i termini "padre" e "madre" con "genitore 1" e "genitore 2"); educativi (la cosiddetta "strategia nazionale" di cui parliamo a pagina XX per introdurre nelle scuole testi e programmi "aperti" alla ricezione della teoria del gender e cioè l'eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei modelli familiari normali): è un vero e proprio attentato alla libertà di pensiero e di educazione da parte di una minoranza (gendercrazia)

# DA: “ IL FATTO QUOTIDIANO”

Alcune amiche mi hanno recentemente scritto sull’ennesimo Sms che le invita a vigilare sul ‘gender’ a scuola, non meglio precisata ideologia che vorrebbe obbligare – secondo chi ne sostiene l’esistenza – insegnanti e allievi/e a cambiar sesso, masturbarsi in aula e a visionare materiale pornografico. Basterebbe solo questo per capire che stiamo parlando del parto di una mente disturbata, ma la paura a volte è più forte della razionalità e qualcuno finisce col crederci. È necessario, quindi, fare chiarezza.

gender linee guida Partiamo dal documento dell’Oms sull’educazione sessuale e dagli articoli della riforma sulla scuola appena approvata che hanno scatenato questo putiferio. Su quest’ultima, la legge recita: “il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei princìpi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni” (art. 16). Leggendo gli Standard per l’educazione sessuale in Europa, invece, scopriamo a pagina 9 che “indicano ciò che bambini e ragazzi, nelle diverse età, dovrebbero sapere e comprendere, quali situazioni o sfide dovrebbero essere in grado di gestire a tali età e quali valori e atteggiamenti è necessario che essi maturino per poter crescere in modo gratificante, positivo e sano per quanto attiene la sessualità”.
Pubblicità

Da cosa nasce questo bisogno di educazione sessuale? Sempre leggendo il documento (pp. 9-10) si viene a sapere che ci sono stati vari mutamenti nei decenni passati quali globalizzazione, nuove migrazioni, boom dei nuovi media, diffusione di Hiv e Aids, incremento di abusi sessuali su bambini e adolescenti, ecc. “Tutti questi cambiamenti richiedono strategie efficaci che mettano i giovani in grado di gestire la propria sessualità in modo sicuro e appagante”.

Ma tutto questo viene bollato come ‘gender’ dai soliti gruppi di estremisti religiosi che dipingono, per altro, un quadro apocalittico per cui genitori e docenti saranno costretti a certe pratiche. Ma è vero? A p. 30 leggiamo: “L’educazione sessuale instaura una stretta collaborazione con i genitori e con la comunità al fine di costruire un ambiente circostante che sia di sostegno” mentre per quanto riguarda i/le docenti a p. 31 si dice espressamente “le autorità scolastiche non facciano pressioni su chi è riluttante a essere coinvolto nell’educazione sessuale”.

Negli Standard si enucleano quindi le fasi evolutive della psiche e della sessualità dell’individuo, dai primi anni di vita alla fine dell’adolescenza (pp. 22 - 26) e si passa ai principi su cui si fonda un’appropriata formazione: “L’educazione sessuale è adeguata per l’età rispetto al livello di sviluppo e alle possibilità di comprensione, è sensibile rispetto alla cultura, alla società e al genere. È rapportata alle realtà di vita di bambini o ragazzi”.

E sulle fantomatiche lezioni che sconvolgono ignari bambini fino a farli svenire in classe? “Un requisito importante per l’educazione sessuale è che gli allievi si sentano sempre al sicuro: la loro privacy e i loro confini personali vanno rispettati. Sebbene gli allievi vadano incoraggiati a essere aperti, non dovrebbero essere raccontate le esperienze personali perché in classe sono fuori luogo e potrebbero rendere vulnerabile chi si espone” (p. 29).

Si passa poi alle matrici, ovvero quel quadro complesso d’azione che distingue tra le informazioni da fornire e le competenze e gli atteggiamenti da sviluppare. I riferimenti alla ‘masturbazione precoce‘ rientrano solo tra le informazioni da fornire, qualora per altro ce ne fosse bisogno. Vale a dire: se un formatore si trova di fronte ad un caso simile, deve sapere come comportarsi. Cosa un attimo ben diversa da quanto descritto da chi parla di sesso in aula. Manca infine qualsiasi riferimento alla visione di materiale pornografico da fornire agli allievi.

Credo che certi allarmismi nascano da una profonda confusione tra educazione alla sessualità – ovvero “apprendere relativamente agli aspetti cognitivi, emotivi, sociali, relazionali e fisici della sessualità” (p. 20) – con la pratica sessuale. In altri termini: se mi spieghi come funziona l’energia atomica, non significa che poi andrò a bombardare qualche città giapponese con un ordigno nucleare. Nella testa di chi mette in giro certe falsità, invece, scatta questo tipo di meccanismo mentale che diffonde solo allarmismo. Voi lascereste l’educazione delle giovani generazioni a questo tipo di persone?

***Dalla prima Pagina***

# ***SCUOLA TEMPO PIENO***

**Intervista alle mamme della materna comunale.**

**"Cosa è successo ad agosto?"** Ad agosto l'assessore Domenici ha chiamato tutti i genitori per informarci che purtroppo per mancanza di fondi non era più possibile mantenere l'orario e le maestre dell'anno passato. Ovvero i bambini avranno una sola maestra e potranno rimanere a scuola fino alle 13 ovviamente senza mensa. Questo taglio ovviamente verrà applicato anche alle maestre che da quattro passeranno a due. Questo purtroppo crea un grosso disagio alla maggioranza dei genitori che hanno bisogno di lavorare entrambi ed inoltre crea un disagio nei bambini che ormai sono abituati a rimanere a scuola e hanno instaurato un legame affettivo con le maestre per non parlare di eventuali cambi di metodologia. Cosi noi genitori, quelli presenti ad agosto, perché molti erano in vacanza, abbiamo deciso di andare al consiglio comunale per cercare di trovare una soluzione a questo grave disagio. Purtroppo però non ci è stato dato modo di farlo e in quell'occasione quando è stato sollevato il discorso è stato detto che questa scuola non è dovuta ma concessa pertanto avremmo dovuto essere contenti che non è stata chiusa. E' stato anche avanzata l'ipotesi di privatizzare la scuola pomeridiana perché se i genitori lavorano in due possono permettersi di pagarla. Questa cosa non riusciamo a condividerla, perché vista la situazione delicata riguardante dei bambini non si può togliere la scuola data in precedenza, eventualmente si finisce il ciclo dei bambini che andranno all'elementari. Soprattutto perché si tratta di bambini in una fascia di età delicatissima. Siamo rimaste male quando ci siamo sentite dire che dovremmo ringraziare per non aver tolto completamente la scuola. È vero non è obbligatorio ma togliere dopo aver dato non è corretto.

**"quali sono i disagi ai quali andate incontro oltre quelli sopracitati?"** "il disagio è che chi lavora non sa a chi lasciare i bambini e molti di noi purtroppo non possono contare sull'aiuto di nessuno. Se non in quello che offre la scuola. Sarebbe abbastanza controproducente destinare uno stipendio per una baby-sitter anche perché se si lavora non è per scelta ma per necessità. Piacerebbe a tutte noi mamme poter stare con i figli ma l'economia della famiglia non ce lo permette. Quindi questa scelta è un ulteriore impoverimento per le famiglie."

**"quindi quali, secondo voi, sono le possibili ipotesi di soluzione?"** Ci stiamo incontrando con l'amministrazione e ad oggi la soluzione più plausibile è quella di prendere direttamente noi genitori accordi per il pagamento delle maestre con la cooperativa o, se questa dovesse risultare troppo esosa, di creare un associazione o rivolgerci ad altre associazioni in linea con le nostre tasche, locali e utenze a carico dell'amministrazione. Ad oggi questa sembrerebbe essere l'unica proposta che l'amministrazione abbia accolto. Abbiamo chiesto inoltre la possibilità di ricevere un piccolo contributo (quello che l'amministrazione può) allo scopo di abbassare i costi procapite; a tale proposito attendiamo una risposta.

**"Questo per quanto riguarda l'orario. abbiamo capito che vi state impegnando a risolvere il problema che si é creato. Parlando delle insegnanti invece quale é la situazione attuale?"** " Ci lascia sconcertate che a meno di una settimana dall'inizio della scuola ancora non sappiamo quale sarà la cooperativa che ne prenderà la gestione! Per non parlare delle maestre! Nel caso in cui i nostri figli dovessero subire il trauma di questo cambiamento vorremmo almeno prepararli! "A tal proposito i genitori di un intera sezione all'unanimità, alcuni addirittura mandando delega e documenti dal luogo in cui erano in vacanza, il giorno 3 settembre hanno protocollato presso il comune una richiesta firmata da tutti e indirizzata alla cooperativa entrante, con la quale spiegandone l'importanza a livello formativo, educativo e relazionale dei bambini, i genitori chiedono che nella scelta delle insegnanti che ricopriranno il ruolo fino alle ore 13 venga tenuta in considerazione la necessità di dare continuità al percorso dei bambini. Le insegnanti sono quattro, due per sezione. Tenerne due di una stessa sezione significherebbe penalizzare una parte dei bambini mentre tenerne una per sezione riuscirebbe a dare stabilità ad una situazione che di stabile purtroppo ha ben poco. Tutte e quattro hanno insegnato egregiamente e il variare delle insegnanti non varia i costi da sostenere, quindi riteniamo che l'unico criterio che si dovrebbe tenere in considerazione é proprio quello della continuità, come peraltro é sempre stato fino ad oggi".

**Un ultima considerazione?** "Purtroppo non abbiamo trovato soluzioni non esose per le famiglie che si dovranno comunque sobbarcare di una spesa che non era prevista che va ad aggiungersi al costo della mensa e per chi é meno fortunato dello scuolabus, alcuni di noi probabilmente dovranno rinunciare ad usufruire del servizio avendo più figli nella scuola comunale, ma noi non perdiamo comunque la speranza anche in virtù del fatto che l'amministrazione ci ha detto che se si trovassero fondi anche a scuola iniziata non sarà un problema ripristinare la situazione degli scorsi anni."

Sarpisa TRAvel
Agenzia di Viaggi & Turismo
Viaggi di Nozze - Crociere - Vacanze - Vacanze Studio - Pellegrinaggi - Eventi - Tour guidati in bus
Visite guidate Roma - NOLEGGIO con CONDUCENTE - Biglietteria aerea, ferroviaria, marittima
in programma
13-14 Giugno: **Torino Ostensione Sacra Sindone**
14-20 Giugno: **Santiago de Compostela**
23-26 Giugno: **Provenza fioritura della Lavanda**
7-10 Settembre: **Pellegrinaggio a Lourdes**
19-20-21 Settembre: **Milano & EXPO**
27-Dicembre: **Capodanno in Terra Santa**
info e programmi: tour@sarpisa.it
Via A. Pierdominici, 12 Sant'Angelo Romano (Roma) Tel. 0774 421348

## *SCUOLA TEMPO PIENO: MANTENERE LA MATERNA "UN VERO MIRACOLO"*

Cercando avere una visione più ampia e possibile per quello che riguarda questa vicenda abbiamo cercato di contattare l'Assessore di competenza; Daniela Dominici, la quale ha preferito non intervenire. Siamo riusciti a contattare il suo compagno di gruppo Mario Domenci che invece è stato molto disponibile e collaborativo, ci ha illustrato un po quello che è stata questa sofferta e travagliata situazione all'interno della maggioranza e di come all'interno della stessa ci siano due visioni ben divise e contraddistinte su quello che è il sociale e come affrontarlo. Infatti esordisce subito con una frase secca e precisa: *" Si era partiti con l'intento di tagliare interamente le classi di Materna Comunale "*.
Questo è quello che ci riferisce il consigliere PD, poi prosegue dicendoci che: *"Grazie alla forte volontà dell'Assessore Dominici di non cessare un servizio così importante per il paese per mantenerlo ha dovuto puntare i piedi nei confronti di gran parte della maggioranza è riuscita se pur in modo ridotto a mantenere le due classi esistenti."*
Sappiamo che ci sono dei contatti e degli incontri tra le mamme e l'Assessore per cercare di risolvere la spinosa questione lavorando insieme ai genitori dei bambini coinvolti in questa vicenda, si cercherà di trovare un aggiustamento per far sì che il disagio anche se con un minimo contributo delle famiglie sia superato.

***Danilo Biagiotti***

## *SCUOLA TEMPO PIENO: QUANDO I COSTI DELLA POLITICA DANNEGGIANO I SERVIZI AL CITTADINO*

Argomento di attualità l'abolizione del Tempo Pieno per le classi di Materna Comunale. Sul piede di guerra mamme, consiglieri di opposizione che presentano emendamenti per il ripristino e consiglieri che dovrebbero essere di opposizione i quali , a parole, solidarizzano con le mamme ma nei fatti votano contro l'emendamento suddetto, il Sindaco che maledice i tagli dei Trasferimenti dello Stato ed altro non sa fare. Ma analizziamo il problema, sono anni che consiglieri comunali nei precedenti Mandati, ed anche nell'attuale, hanno sollecitato a più riprese l'Amministrazione a chiedere al Ministero una ulteriore classe di Materna Statale che risulterebbe a costo zero per il Bilancio Comunale. Niente, all'ultimo consiglio l'assessore ai Servizi Sociali , alquanto indignata , giurava di aver fatto tale richiesta ma …. a chi ? Alla Preside ? E che può fare la Preside ? Tutt'al più può firmare una dichiarazione di sostegno da allegare alla richiesta che è politica da parte dell'organo amministrativo ed indirizzata al MIUR (Ministero della Pubblica Istruzione). E' stato fatto ciò ? non crediamo. Per ottenere quanto richiesto bisogna andare fisicamente al Ministero e spingere in continuazione la richiesta come fece a metà degli anni novanta l'allora Sindaco Rino Mattei il quale riuscì ad ottenere addirittura due nuove classi di Materna Statale grazie ad una presenza costante presso le Istituzioni , a costo di metterci le tende. Oggi sarebbe ancora più facile visto che in vent'anni la popolazione è praticamente raddoppiata, ma non basta fare una semplice domandina specie se viene indirizzata al posto sbagliato. Ad ogni modo , nonostante questa prova di incapacità amministrativa, si poteva confermare tranquillamente il budget degli anni precedenti per le due classi a tempo pieno. Mancavano solo 17500 euro su un Bilancio di quasi 5 milioni !!! Considerando invece che i costi della politica non hanno subito restrizioni , anzi presentano lievitamenti sorprendenti come quello dei rimborsi agli eletti passati in due anni da 8 mila a 11 mila euro e , soprattutto alle Amministrazioni per i permessi retribuiti passati nello stesso arco di tempo da 20 a 30 mila euro !!! Aumenti ancor più sconsiderati alla luce del fatto che due anni fa il Consiglio prevedeva 16 eletti e 6 Assessori mentre oggi siamo a quota 12 eletti e 4 Assessori con molti consiglieri che hanno rinunciato ufficialmente ai gettoni di presenza. Inoltre sono presenti oggi altre spese prima inesistenti come il Nucleo di Valutazione e l'Addetto stampa del Sindaco che ci costa quest'anno oltre 13 mila euro ma che per l'anno venturo interessando l'intero arco annuale, avvicinerà i 30 mila !!!! Altro che "mancati trasferimenti" !!!!!

***Gruppo Consigliare***
***Impegno per Sant'Angelo***

Tabaccheria Lomuscio
Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo
Detersi alla Spina
SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, ritocco e fototessera
Servizi LOTTOMATICA
Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

## *SANT'ANGELO COME MENTANA ?*

Commentando le vicende consiliari del nostro comune molti concittadini esternano sconcerto ed indignazione verso quei consiglieri comunali eletti con la Minoranza ed invece sempre più funzionali ed organici all'attuale Amministrazione. Sfugge ai più il senso di questo atteggiamento poco consono al ruolo demandato dagli elettori ancor più evidente tenendo conto il profondo stato di delusione della popolazione in questo primo anno e mezzo di amministrazione. Ad una più attenta analisi politica però si scorge un filo conduttore che apre spiragli a motivazioni strategiche che portano ad una conclusione precisa attinente a scopi di carattere personalistico. Il filo doppio che lega gli "ex" Minoranza a Sindaco ed alcuni assessori è preciso e politico riconducibile all'appartenenza allo stesso partito politico , Forza Italia. E' evidente come quasi subito dopo l'esito elettorale ci sia stato un abboccamento tra i forzisti di Maggioranza e quelli di Opposizione nella "sede" di via Ettore Fieramosca in quel di Guidonia. Scopo mal celato dell'accordo **trasformare la Giunta santangelese in un monocolore azzurro con un ribaltone politico che faccia fuori il PD sulla falsa riga di quanto accaduto nella vicina Mentana**. Altri indizi portano in questa direzione, il comportamento soprattutto di uno dei due consiglieri eletti nella Minoranza è tanto accondiscendente nei confronti di provvedimenti voluti da Sindaco ed Assessori Forzisti quanto cavilloso e velenoso nei confronti degli esponenti del PD. Un esempio su tutti la Mozione con richiesta di risposta scritta (ancora da dare peraltro) in occasione dell'approvazione della famigerata 28/80 ove il richiedente così puntualizza con fredda determinazione : *"….quali provvedimenti sono in atto o sono stati intrapresi in merito alle mozioni presentate in Parlamento, alla Regione Lazio e da consiglieri attuali e precedenti di questo Consiglio sul conto delle proprietà dei sigg. Carolini in via Catania 8/A ……quelle costruzioni dichiarate abusive e sottoposte a sequestro ?"* Una differenza di trattamento che può essere giustificata solo con lo scopo di subentrare al vicesindaco in Giunta trasformandola in monocolore forzista. Il propagandiere suddetto inoltre è lesto ad enfatizzare operazioni di maquillage irrisorie come la spruzzatina di vernice per la segnaletica orizzontale del bivio sulla Palombarese in sintonia , precisa, con l'Assessore ai Lavori Pubblici (guarda caso anch'egli di FI) mentre sottace il probabile ed unico grande finanziamento preso in questo anno e mezzo , quello della manutenzione della strada Selva forse perché ottenuto (o promesso ancora non si sa) tramite esponenti del PD alla Regione ? Una cosa è certa, il PD santangelese sta sotto botta ed è sempre più marginale nelle decisioni amministrative, paga con i tagli nei propri assessorati il prezzo più alto della crisi finanziaria ma non può reagire poiché le riserve in panchina stanno scaldandosi già da un pezzo ……..

***Lorenzo Mariani***

## ***LA PRO LOCO RIPARTE***

Piano piano a piccoli passi sta ripartendo, il 14 e 15 Agosto grazie all'aiuto di nuovi volontari è stato possibile realizzare due serate con spettacoli musicali; uno Rock ed uno anni sessanta settanta, si è festeggiato il Ferragosto, poi la settimana successiva ci sono state altre due iniziative con Cover e ballo liscio, insomma un po per tutti i gusti. Il merito di questa ripresa va soprattutto al Presidente Mario De Luca, il quale ringrazia: Mirella, Maria, Tanya, Goffredo (Eros), Samuel, Tomas e componenti di altre associazioni operanti nel territorio comunale che capendo la difficoltà dell'Associazione si sono rimboccati le maniche ed hanno dato un forte contributo alla realizzazione di queste serate. Adesso oltre ai nuovi arrivati che abbiamo citato (ci scusiamo se qualcuno è stato dimenticato) speriamo nel recupero di tutti i vecchi componenti così da poter fare una pro loco forte, numerosa e incisiva nel contribuire al miglioramento delle iniziative e della vita sociale del nostro paese.
Ricordiamo che è in corso il tesseramento della Pro Loco.

***Per iscriversi contattare:***

Mario De Luca, Maria Massa, Mirella Cornacchia.

Oppure sulla Pagina Facebook:
***Prolocosant'angelo***

Mail:
***Info.sarproloco@gmail.com***


# *DI GIUSEPPE GIANCARLO*

IMPIANTI TERMOIDRAULICI ed ELETTRICI
GAS e RIPARAZIONI e RISTRUTTURAZIONI

06 9050940 3488041125 Giancarlo.digiuseppe@email.it

Via Palombarese, 494 00013 Fonte Nuova (RM)

Diego stava cercando di fermare qualche macchina per farsi accompagnare all'officina più vicina, visto che a Las Rosas, non ce n'era nessuna; ormai era passato da un po' mezzogiorno e il sole di quella giornata di novembre, nitido e chiaro, iniziava a far cercare l'ombra gradevole di qualche albero di sapodilla che emergeva dal bordo della foresta accanto. Sulla strada passava un camion carico di bombole - nella zona ancora non esisteva una rete di gas a metano - che si fermò, incuriosito dal goffo sbracciarsi di Diego che chiedeva aiuto. Gli disse che l'officina più vicina si trovava a Teopisca e che a quell'ora doveva essere già chiusa. Diego lo ringraziò, ma non si fece accompagnare, preferendo attendere qualche altra provvidenza, invece di allontanarsi dai suoi amici. Alberto ormai scoraggiato e affannato dal caldo e dalla stanchezza si era sdraiato all'ombra del sapodilla, Hugo lo raggiunse più tardi, dopo che aveva cercato dappertutto di trovare un attrezzo o qualcosa che potesse temporaneamente risolvere quell'imprevisto. Quando passò Don Eugenio con la sua Jeep scassata, anche Diego si era andato a sdraiare accanto ai suoi amici. Don Eugenio si fermò, richiamato da quel frastuono di bambini che erano rimasti a guardare incantati l'amarezza di quell'avventura. "Ragazzi che cosa vi è successo" disse don Eugenio avvicinandosi… Alberto che era stato il primo ad andargli incontro li spiegò tutto l'accaduto. "State tranquilli, ora ci penserò io a far venire Felipe, il nostro indios tuttofare della nostra canonica". Don Eugenio era Il parroco di Teopisca ed Amantenango e veniva dal centro per la Cooperazione Missionaria dell'Arcidiocesi di Como; erano ormai diversi anni che si trovava in Messico al fianco delle popolazioni indios del Chiapas. "Dai salite sulla Jeep che lo andiamo a cercare". Il Chiapas è una regione messicana la cui popolazione è composta per la maggior parte da indios delle terre alte, gli unici in grado di coltivare mais in quei campi pendenti, quasi verticali, in mezzo a quelle vallate verdissime di montagne immense. Giunti sulla piazza principale di Teopisca Don Eugenio parcheggiò la jeep vicino alla chiesa di Sant'Agostino e disse ai ragazzi di attendere mentre lui andava a vedere se Felipe si trovava là, all'interno della sacrestia. Con l'ultimo temporale, sul tetto della chiesa si erano prodotte delle infiltrazioni e Don Eugenio aveva chiesto a Felipe se poteva dargli una mano a riparare quel danno. Felipe era sempre pronto a correre quando poteva essere d'aiuto, senza mai lamentarsi. Don Eugenio poi era il suo padre spirituale, la potenza superiore a cui affidava sempre il dubbio del mistero umano e la sua ricerca incessante di Dio. Quando Don Eugenio uscì con la cassetta degli attrezzi in mano, Alberto fu toccato dalla gratitudine per quella semplicità gentile e naturale che in quest'angolo di mondo la gente riesce a dare, lontano da ogni apparenza e dalla insopportabile menzogna di che vuole solo apparire. Dopo un po' uscì anche Felipe e partirono. Mentre Felipe riparava la macchina insieme a Hugo e Diego, Don Eugenio chiese ad Alberto di accompagnarlo a una cerimonia di benedizione in un villaggio di indios vicino. In queste terre la religione e il sacro vivono in comune al soprannaturale, perché a volte è la risposta più saggia e la più facile da dare a tutto quello che appare sconclusionato. Don Eugenio regolava queste consolazioni, anche se sapeva che per affrontare le cose, il sorriso era più determinante per scacciare qualsiasi paura che certe incomprensibilità mettono dentro al nostro cuore. Don Eugenio veniva da un paesino vicino Sondrio, da quelle realtà italiana contadina settentrionale, che pensa che l'unica formula magica per la felicità è il lavoro, ed anche lì, in mezzo agli indios del Chiapas, aveva ritrovato questo modo di pensare filosofico. "Caro Alberto, qui la vita non è come l'Italia, quando si sta male spesso ci mancano le medicine… e per guarire abbiamo solo la fede". Don Eugenio stava portando Alberto in un villaggio nei pressi di Totolopa, da una famiglia di contadini, il cui figlio maggiore Petro, si era ammalato di solitudine e non voleva più parlare con nessuno. Da giorni si era chiuso dentro il capanno dell'orto e non voleva più uscire. Si era seppellito vivo dal pomeriggio di domenica, dopo che aveva riaccompagnato a casa Manuelita, la sua unica realtà. Petro lavorava in una miniera di ambra di Totolopa che però durante il periodo delle piogge veniva chiusa. Ultimamente quindi aiutava il padre nelle sue coltivazioni di ortaggi e miglio... e visto che poi la terra non dava altro, lo aiutava anche ad allevava galline. Domenica era andato con Manuelita alla cascata El Chorro, era da tempo che voleva dirgli la sua intenzione di voler emigrare negli Stati Uniti. Lei, che pure lo amava dall'infanzia, non accettava di seguirlo in una terra che, se anche più ricca, non aveva niente a che fare con l'origine delle sue passioni e dei suoi mutevoli sentimenti. Il Messico era la sua terra e solo lì avrebbe combattuto e svolto il suo dovere. Dopo aver riaccompagnato a casa Manuelita, Petro pensò solo ad una cosa, che non voleva ritornare più a lavorare in quella miniera.

A.N.P.I.

Sez. SANDRO PERTINI
SANT'ANGELO ROMANO

# 8 SETTEMBRE
## L'inizio della resistenza

L'8 settembre 1943 viene annunciato l'armistizio siglato dal Governo Badoglio con gli eserciti alleati. L'Italia viene invasa dalle truppe naziste. Nel caos lasciato dal re e dagli alti comandi militari che fuggono per evitare di essere catturati, l'esercito italiano è allo sbando. È l'inizio della resistenza. Con fierezza e coraggio, gli stessi mantenuti durante 20 anni di regime, gli antifascisti organizzano le prime bande partigiane. Il popolo italiano è pronto a riconquistare libertà e dignità sepolti sotto le macerie fumanti della guerra fascista.

L'ANPI di Sant'Angelo Romano, commemorerà domenica 13 settembre al Parco degli Eroi (al Monumento ai Caduti, in pineta) alle ore 10,30

*"Nei dintorni dell'8 settembre fummo pronti a fare a pugni con la vita. Così senza mai piegarci alla fatica affrontando una salita che non finiva mai... "*